Mario Bolognari, direttore scientifico

Editoriale

Dopo il numero precedente dedicato alla città di Taormina ritorniamo alla formula consueta che prevede saggi, proposte di giovani studiosi e recensioni.

Come spesso accade, le tematiche affrontate hanno un diretto riferimento alla Sicilia. È il caso di un saggio di Luciano Catalioto, storico medievista, *Potere politico, stanziamenti e flussi demici nella Sicilia pre-islamica: dalla provincia romana al* thema *di* Sikelia; della interessante ricostruzione delle vicende del secondo dopoguerra di Giuseppe La Greca, *Lipari centro di raccolta profughi 1946-1950*; nonché del bel saggio di Frédéric Lefebvre, *Geografia umana e geografia letteraria della Sicilia: Sciascia su Verga e Pirandello*.

Tutti gli altri articoli, invece, di Roberta Pandolfino, Lara Semboloni, Fabrizia Pasciuto e Michele Strazza spaziano dalla dimensione storica a quella sociologica e antropologica con tagli decisamente originali e interessi di spessore internazionale.

Le recensioni, strumento utile per gli studiosi per inseguire proposte, novità, punti di vista, riguardano un libro fotografico, come quello di Carmelo Nicosia, un volume collettaneo dedicato alle identità siciliane e sulle rappresentazioni di genere.

Non mancano delle immagini che, questa volta, riguardano la vicenda interessantissima del centro istituito a Lipari di raccolta dei profughi alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Una pagina oscura della storia recente d'Europa recentemente narrata, in un contesto assolutamente diverso, ma significativo del clima politico dell'epoca, nel film polacco *L'ultimo testimone*, dedicato alla strage del bosco di Katyn.

Buona lettura